

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI
volontariato@ilsecoloxix.it

IL VOLONTARIO DEGLI ZENA HEROES

«Così il desiderio di aiutare i bambini mi ha fatto diventare un supereroe»

Il genovese Mattia Magno, 34 anni, fa parte degli Zena Heroes, il gruppo informale di giovani che si travestono da supereroi a scopo benefico. «Ho iniziato tre anni fa, il primo di noi è stato Alessio Cossu, alias Spiderman, al quale si è presto unito mio fratello Nicolò, ovvero Batman – racconta – All'inizio non mettevo nessun costume, non mi piace mettermi in mostra. Preferivo aiutare in altri modi, ad esempio nell'organizzazione degli eventi e nella logistica, mi occupavo anche di fare foto e video. Ma poi mi trovavo

comunque coinvolto: sei nel mezzo della festa e che fai, non balli? E così ho iniziato. Il mio supereroe è Venom».

Gli Zena Heroes, uno zoccolo duro di sei-sette giovani fra i 26 e i 38 anni ai quali a volte si uniscono altri amici, comprese le Principesse in Corsia, vanno a trovare i bambini malati, soprattutto ricoverati al Gaslini, dove a Pasqua hanno consegnato le uova, o nella vicina casa dei Capitani Coraggiosi dell'Abeo (associazione bambino empatico oncologico). E si esibiscono in eventi di raccolta fondi, in siner-

gia con altre associazioni, ad esempio Maruzza Liguria, Il Sogno di Tommy e anche nelle manifestazioni ludico-didattiche dei Vigili del Fuoco.

«Siamo molto richiesti, ci invitano spesso per feste e animazioni, ma non è quello il nostro scopo. Non ci interessa farne un lavoro, noi vogliamo aiutare. Siamo in contatto attraverso un gruppo WhatsApp. Diventare un'associazione vera e propria è un tema che dovremo affrontare presto, è nell'aria», aggiunge il volontario. Che si unisce agli altri supe-

roeroi nei weekend, quando non è impegnato con il lavoro. L'ultimo appuntamento al quale hanno partecipato gli Zena Heroes è stato ai giardinetti di via Fabrizi, vicino alle scuole materne ed elementari, dove tornano spesso.

Ricordi? «Andare a trovare i bambini malati al Gaslini è sempre molto toccante e coinvolgente, soprattutto in certi reparti. - conclude il più grande dei fratelli Magno - La sofferenza dei bambini fa ancora più male. A volte bisogna prendere un bel respiro prima di entrare sorridendo. Ma è quello che abbiamo scelto di fare: regalare momenti di distrazione e divertimento ai piccoli che stanno affrontando la malattia».

L.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM



COSA È

La Società di Letture e Conversazioni Scientifiche è nata nel 1866, in un momento di grande fermento culturale dopo l'Unità d'Italia, grazie a un gruppo di professionisti, accademici, imprenditori e amministratori genovesi. È diventata un importante centro di aggregazione e di confronto anche per la costituzione di una importante biblioteca.

COSA FA

Dopo un periodo molto travagliato tra le due guerre mondiali, la società di cui hanno fatto parte Garibaldi, Carducci, Verdi e Montale, ha ripreso l'attività negli anni 50 e prosegue ancora oggi con un ricco calendario di appuntamenti a Palazzo Ducale, ospitando conferenze di carattere scientifico, politico, economico e culturale.

CONTATTI

Piazza Matteotti, 10
Palazzo Ducale, ammezzato ala est - tel. 010 565141
www.societalettrescientifiche.it
info@societalettrescientifiche.it

IN BREVE

LIBERA GENOVA

Nell'ambito del programma «Leggere l'antimafia» di Libera Genova giovedì alle 17.30 nella Sala del Municipio di Pegli viene presentato il libro di Marco Antonelli e Stefano Busi «Punto e a capo. Storia ed evoluzione di mafia e antimafia in Liguria» (Genova University Press) che ha la prefazione di don Luigi Ciotti. Partecipano all'evento Ivano Bosco, segretario generale Spil Liguria, Alessio Boni del direttivo dell'Anpi di Pegli e Andrea Macario di Libera Liguria.

MANGIA SANO

Giovedì dalle 18.30 alle 21.30 nella Sala delle Grida del Palazzo della Borsa si svolge l'evento gastronomico «Mangia sano ma anche buono. La vera dieta mediterranea è quella ligure?» organizzato dalla Lilt, Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, e finalizzato all'acquisto di un nuovo mezzo per l'accompagnamento dei malati. Una cinquantina di cuochi e ristoratori liguri, con l'aiuto degli studenti degli istituti alberghieri, cucineranno e presenteranno alla città i piatti della cucina ligure e della dieta me-

diterranea creati con le eccellenze del territorio. legatumori.genova.it

CONCERTO BENEFICO

Sabato alle 15.30 nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi si svolge un concerto di raccolta fondi organizzato dall'associazione Il cuore di Federico a sostegno dell'Udi, Unione Donne in Italia. Si esibiranno: il Gruppo Spontaneo Trallalero e i Giovani Canterini di Sant'Olcese. Info: 342 7576776.

CONSORZIO SPERA

Il Consorzio SPeRA (solidarietà, progetti e risorse per l'Africa) invita le associazioni e gli enti che si occupano di Africa a inviare brevi video sulle loro attività in vista del prossimo convegno «Italia & Africa» previsto dal 23 al 25 maggio. La scadenza per l'invio è il 10 maggio a segreteria@consorziospera.org.

LA LOTTERIA

L'associazione Pietro Santini, che sostiene progetti mirati a diffondere l'istruzione e a tutelare la salute infantile in Congo, Rwanda e Burundi, lancia la quarta edizione del-

POLITICA E ONLUS

Il Centro Agorà prepara i neo elettori per le Europee

Al centro di aggregazione Zenit del Cep di Pra', gestito dalla cooperativa Agorà, si è parlato di Europa con l'onorevole Marco Campomenosi, nell'ambito del progetto progetto SPGs - Sustainable Participation Goals, che accompagna 250 giovani neo-elettori di cinque Paesi dell'UE alle prossime elezioni europee. —

la sua lotteria di beneficenza, che si concluderà con l'estrazione del 10 maggio. Il primo premio è una crociera per due persone e ogni biglietto corrisponde a una donazione di 5 euro. I biglietti sono disponibili sulla piattaforma Gofundme e alla libreria L'Amico Ritrovato.

BANDO APERTO

Il bando per partecipare alla ventesima edizione del Pre-



mio per esperienze innovative di partnership sociali tra imprese e organizzazioni di volontariato e/o enti del terzo settore è aperto fino al 18 ottobre a mezzogiorno. Il premio è un'iniziativa di Confindustria Genova e Celivo per dare un riconoscimento ai progetti di collaborazione sul territorio della Città metropolitana di Genova tra il mondo profit dell'impresa e il mondo non profit del volontariato e del terzo settore.

RICERCA VOLONTARIE

L'Udi, Unione Donne in Italia, che si occupa di valorizzazione, del potenziamento e della conservazione della biblioteca delle donne intitolata a Margherita Ferro e si impegna a costruire un mondo nel quale l'emancipazione delle donne sviluppi solidarietà e uguaglianza, cerca nuove volontarie, in particolare per il supporto nelle attività di amministrazione e se-

greteria. Per informazioni si può cobtattare il numero 370 3524635.

MURO A MARE

La mostra «Muro a Mare» di Giorgio Gatto, con la curatela di Dario De Bello, che è ospitata nello spazio Smacc dell'associazione San Marcellino di via Cairoli 28 rosso, prosegue fino a mercoledì 24 aprile ed è visitabile dal martedì al sabato dalle 10 alle 19.

L'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE CHE SI OCCUPA DI CURE PALLIATIVE

I quarant'anni della Ghirotti in un monologo alla Tosse

Lucia Compagnino

In occasione dei suoi primi 40 anni di attività, la Fondazione Gigi Ghirotti di Franco Henriquet, che si occupa di cure palliative per i malati di tumore, Aids e Sla sia a domicilio sia nei due hospice di Albaro e Bolzaneto, si racconta in uno spettacolo: «C'è vita finché c'è vita», di e con Raffaele Casagrande con la regia di Antonio Tancredi, che va in scena al Teatro

della Tosse giovedì e venerdì in doppia recita alle 10.30 per le scuole e alle 21 per il pubblico.

«Si tratta di un monologo dedicato a tre grandi temi: il corretto approccio alla fragilità, alla malattia, al limite e al lutto; la scelta del malato, in Italia si parla di Dat, disposizioni anticipate di trattamento o testamento biologico; e il valore del volontariato», spiega Casagrande, che ha scritto lo spetta-

colo con Simone Repetto e da tempo collabora con la Ghirotti, cura anche la trasmissione settimanale «GGG on air» sui canali YouTube e Facebook della fondazione.

«Il protagonista scopre a 50 anni di avere un male incurabile - prosegue - e affronta tutte le normali reazioni a questo tipo di notizie, a partire dalla rabbia e dal rifiuto. Pensa che i messaggi che gli arrivano dagli amici siano per lo più forma-

li, si sente solo ma poi scopre di non esserlo. Qualcuno semplicemente c'è. Paragono la paura che si prova la sera prima di un'operazione importante alla caligo che fa perdere ogni riferimento a chi si trova su una barca in mezzo al mare». Sul palco, vuoto ad eccezione di qualche sedia, vanno in scena l'incontro con una malattia importante, che ribalta ogni certezza, e le diverse maniere di affrontarla. Da parte di chi la malattia la vive sulla propria pelle e da parte di chi gli sta accanto: medico, familiare, amico o volontario che sia.

Lo spettacolo parla la lingua dell'emozione e in certi momenti fa sorridere, ma ha anche uno scopo informativo. «Perché non tutti sanno cosa

sono le cure palliative, che non riguardano soltanto chi si trova in una fase terminale e anzi riguarderanno sempre di più anche le fasi croniche delle malattie. Il dolore non è solo fisico, ma anche mentale e spirituale. E non tutti conoscono i diritti e le alternative che un malato e i suoi famigliari si trovano davanti. Perché scegliere se sapere o non sapere è un diritto, così come scegliere se rifiutare o meno certe procedure», prosegue Casagrande.

Lo spettacolo si rivolge al pubblico di tutte le età, giovani compresi, che saranno gli adulti di domani, in un'epoca che rimuove la malattia, l'invecchiamento e la morte nel nome dell'illusione di una giovinezza e una bellezza eterne. E fa seguito a una prima serie

di incontri con gli allievi delle scuole superiori, in particolare degli istituti Bergese e Montale. Per questo e per approfondirne i contenuti, sempre al Teatro della Tosse venerdì alle 18 ci sarà una tavola rotonda con i protagonisti che hanno partecipato al progetto «La Gigi Ghirotti per la scuola». Interverranno quindi oltre a Casagrande il responsabile dell'ufficio promozione della Ghirotti Maurizio Bosano, la responsabile dei volontari Patrizia Fonda e il volontario Luca Castellano. Poi la psicologa della Ghirotti Miriam Cervetto, i tirocinanti Stefano Caneva e Graziella Drommi, la neurologa Maura Marogna e le professoresse Daniela Leuzzi ed Elisabetta Sparano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA